

CON EMBARGO FINO AL 13 GIUGNO 2024 – ORE 13:00

RAPPORTO 2024
SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI MESSINA

Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha analizzato le *performance* formative di circa **300 mila laureati del 2023 di 78 università**. In particolare, si tratta di **163 mila laureati di primo livello, 102 mila dei percorsi magistrali biennali e 31 mila a ciclo unico**.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati ha analizzato circa **660 mila laureati, di 78 università, di primo e secondo livello del 2022, 2020 e 2018** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

Il presente Rapporto riguarda i laureati dell'Università di Messina; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

IL PROFILO DEI LAUREATI
DELL'UNIVERSITÀ DI MESSINA

I laureati nel 2023 dell'Università di Messina coinvolti nel **XXVI Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **3.517**. Si tratta di **2.029** di primo livello, **1.040** magistrali biennali e **448** a ciclo unico.

Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al **2,3%**: **1,3%** tra i triennali e il **4,9%** tra i magistrali biennali.

Il **19,4%** dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il **18,5%** tra i triennali e il **21,7%** tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il **76,4%** dei laureati: è il **74,1%** per il primo livello e il **73,5%** per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il **18,9%** dei laureati: è il **21,9%** per il primo livello e il **19,2%** per i magistrali biennali. La restante quota dei laureati possiede un diploma professionale o estero.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Università di Messina	1,3	18,5	74,1	21,9
Totale	3,2	20,8	71,2	22,9
Magistrali biennali				
Università di Messina	4,9	21,7	73,5	19,2
Totale	7,7	31,7	72,7	18,3
Magistrali a ciclo unico				
Università di Messina	1,1	18,5	94,0	4,9
Totale	2,8	23,2	88,4	8,5
Totale laureati				
Università di Messina	2,3	19,4	76,4	18,9
Totale	4,7	24,8	73,5	19,8

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 26,3 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,8 anni per i laureati di primo livello e di 28,5 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 52,4% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 51,3% tra i triennali e il 60,6% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 105,6 su 110: 104,2 per i laureati di primo livello e 108,0 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Università di Messina	24,8	51,3	104,2
Totale	24,5	61,3	101,2
Magistrali biennali			
Università di Messina	28,5	60,6	108,0
Totale	27,2	64,8	107,8
Magistrali a ciclo unico			
Università di Messina	27,3	38,6	106,6
Totale	27,1	52,3	106,2
Totale laureati			
Università di Messina	26,3	52,4	105,6
Totale	25,7	61,5	104,0

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

L'83,6% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è l'87,3% tra i laureati di primo livello e l'86,6% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 96,7% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 6,0% dei laureati: il 6,0% per i triennali e il 4,7% per i magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 6,2% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 53,1% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 51,8% tra i laureati di primo livello e il 66,4% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Università di Messina	87,3	6,0	51,8
Totale	59,4	7,3	66,1
Magistrali biennali			
Università di Messina	86,6	4,7	66,4
Totale	63,6	12,5	69,0
Magistrali a ciclo unico			
Università di Messina	59,4	9,5	28,4
Totale	58,0	13,8	57,6
Totale laureati			
Università di Messina	83,6	6,0	53,1
Totale	60,7	9,8	66,2

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

Il 91,1% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'86,4% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, il 70,5% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 91,2% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti si **iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 74,3% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 5,1% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI
UNIVERSITÀ DI MESSINA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

3.517 laureati coinvolti nel 2023



LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI MESSINA

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **6.613 laureati dell'Università di Messina**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2022 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2018 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **1.947 laureati triennali del 2022 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2023).

Il 70,1% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 69,1% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **dell'Università di Messina** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (28,9%), è possibile indagare le loro ***performance* occupazionali a un anno dal titolo**.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 70,5%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 12,0%.

Tra gli occupati, il 12,3% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, l'8,4% ha invece cambiato lavoro; il 79,3% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 37,5% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 36,6% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 9,4% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 20,4% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.413 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 72,9% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 62,5% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:					
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
Università di Messina	70,5	79,3	20,4	1.413	72,9
Totale	74,1	60,8	18,4	1.384	61,7

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2022** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **1.518** (di cui 986 magistrali biennali e 532 magistrali a ciclo unico), quelli del **2018** contattati a **cinque anni** sono **1.582** (di cui 906 magistrali biennali e 676 magistrali a ciclo unico).

A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2022 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 64,5% (61,3% tra i magistrali biennali e 70,6% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 19,0% (23,8% tra i magistrali biennali e 9,3% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 22,6% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 9,4% ha invece cambiato lavoro; il 68,0% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 32,8%, 12,8% e 54,4%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 5,1%, 3,5% e 91,4%.

Il 23,4% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 25,5% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. L'11,6% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 31,0%, 32,6% e 9,2%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 10,6%, 13,3% e 15,7%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 20,7% degli occupati (24,3% tra i magistrali biennali e 14,5% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di 1.358 euro mensili netti (1.260 euro per i magistrali biennali e 1.522 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 76,0% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 65,0% tra i magistrali biennali e il 94,8% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 65,3% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (55,0% tra i magistrali biennali e 82,7% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2018, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari all'81,6% (76,5% per i magistrali biennali e 87,6% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari al 7,7% (10,8% per i magistrali biennali e 4,4% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 36,5%, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono il 19,5%. Svolge un'**attività in proprio** il 21,7%. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 44,0%, 27,8% e 20,5%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 28,9%, 11,0% e 22,8%.

Il **lavoro part-time** coinvolge l'8,5% degli occupati (11,6% tra i magistrali biennali e 5,4% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.690 euro mensili netti (1.575 per i magistrali biennali e 1.809 per i magistrali a ciclo unico). L'85,3% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 76,7% tra i magistrali biennali e il 93,9% tra i magistrali a ciclo unico); il 73,8% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (65,5% tra i magistrali biennali e 82,4% tra i magistrali a ciclo unico).

Ma dove vanno a lavorare? Il 47,7% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 50,2% nel pubblico; il 2,1% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 93,7%, mentre l'industria accoglie il 5,8% degli occupati; 0,4% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXVI RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI UNIVERSITÀ DI MESSINA

NUMERO DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO COINVOLTI:

a UN anno dal titolo

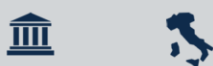
1.518

a CINQUE anni dal titolo

1.582

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

Tasso di occupazione



a 1 anno	64,5%	75,7%
a 5 anni	81,6%	88,2%

Lavoro part-time



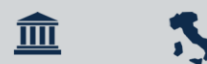
a 1 anno	20,7%	13,8%
a 5 anni	8,5%	6,4%

Retribuzione mensile netta



a 1 anno	1.358€	1.432€
a 5 anni	1.690€	1.768€

Efficacia del titolo nel lavoro*



a 1 anno	76,0%	69,5%
a 5 anni	85,3%	75,7%

*laurea molto efficace o efficace